

U.O.C. PROVVEDITORATO, ECONOMATO E GESTIONE DELLA LOGISTICA

Direttore: Dott.ssa Maria Elena Serafin

DITTE VARIE

Oggetto: ID 23S077 – Indagine di mercato con richiesta di preventivi per la Acquisizione di un software per la gestione delle Bio Banche dell’Azienda Ospedale Università di Padova: lettera chiarimenti 2.

In riferimento alla indagine di mercato in oggetto si comunicano i seguenti chiarimenti in risposta alle richieste di chiarimento pervenute:

Nr. progr. quesiti	QUESITI	RISPOSTE
6	<p>Nota1: La ISO 15189 e la ISO 20387 trattano ambiti diversi, la prima e rivolta ai laboratori medici in ambito clinico, la seconda alle biobanche di ricerca. Questi prevedono normative specifiche che possono risultare anche in conflitto (Es. Il trattamento dei dati sensibili in ambito clinico pone il focus sull'identificazione, mentre in ricerca è importante l'anonimato). Nota2: Con “Gestione dei campioni e dei dati associati (test, controlli di qualità ecc.)” Si intende unicamente la possibilità di correlare dati analitici ai campioni? Nota3: Quale è la differenza nel significato di “transazioni (In/out)” e “spedizione/rientro dei campioni”? Nota4: Le utenze in sola lettura e la selezione dei dati visibili possono essere paragonabili a un “catalogo virtuale”? Altrimenti il numero dei cataloghi virtuali da configurare sarebbe determinante nel preventivo di spesa. Nota5: Si richiede maggiori specifiche sul significato e la modalità di presentazione di moduli di annotazione biomedica e alberi genealogici? Nota6: Si richiede maggiori specifiche sul significato di “Messa a disposizione della base di dati per un ambiente di B.I. in forma anonima”? Nota7: in ogni precedente integrazione osservata e/o realizzata la comunicazione con liquid handler è effettuata mediante caricamento della worklist generata a fine lavoro dall'aliquotatore. È quindi una trasmissione monodirezionale liquid handler gestionale mediante trasmissione di file. Può essere questo tipo di integrazione giudicata conforme alla richiesta?</p>	<p>Nota 1: Si conferma quanto riportato all'interno del capitolato tecnico. Si conferma che l'applicativo dovrà rispettare tutti i requisiti richiesti dalla normativa privacy per la gestione di dati sensibili nonché la tracciabilità prevista per tale tipologia di dati.</p> <p>Nota 2: Il software per la gestione della biobanca deve prevedere la possibilità di correlare dati eterogenei ai campioni (es. informazioni strutturate, documenti, immagini, ...)</p> <p>Nota 3: Con “transazioni (In/out)” si intendono, in generale, le movimentazione dei campioni mentre con “spedizione/rientro dei campioni” si intendono, nello specifico, le movimentazioni dei campioni che prevedono anche una spedizione.</p> <p>Nota 4: L'applicativo non deve avere limiti nel numero di cataloghi virtuali gestibili</p> <p>Nota 5: vedere nota 2</p> <p>Nota 6: All'interno della fornitura dovranno essere resi disponibili ad un sistema esterno i dati necessari per garantire la costituzione di un ambiente di BI in forma anonima</p>

		Nota 7: vedere risposte precedenti
7	Si chiede di chiarire quanti contenitori criogenici (dewar) sono oggetto di gara e se presentano le medesime configurazioni	Il numero e le configurazioni dei contenitori criogenici non deve rappresentare un vincolo del sistema.

Distinti saluti

Il RUP

Dott.ssa Maria Elena Serafin

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI